"COME NASCE UN GIOIELLO VENETO"

Informiamo, perchè solo chi conosce può capire, apprezzare e valutare il lavoro altrui.

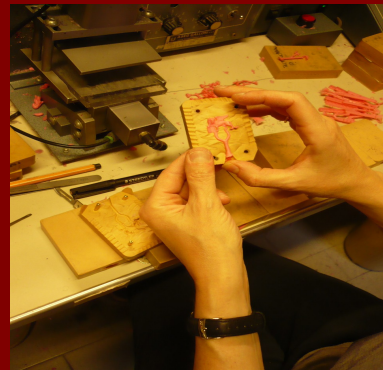
Si parte dal campione

Si crea lo stampo, richiudendo il campione fra due pezzi di gomma silicone

......che con il calore ed una pressa si modellano.

Una volta ottenuto lo stampo in materiale siliconico e tolto il campione,

......si riempie lo stampo con la cera,

......creando inumerevoli copie dell'oggetto.

Le copie in cera vengono saldate

.. a formare quello che viene chiamato albero.

L'albero viene inserito in un cilindro,

.......il quale successivamente verrà riempito di gesso liquido.

Una volta induritosi il gesso, il cilindro verrà introdotto in un forno alla temperatura di 700 gradi e la cera verrà espulsa dal cilidro (cera persa).

Vengono preparati il crogiulo per la fusione e la centrifuga

Il cilindro viene tolto dal forno

..........ed inserito in una centrifuga dove

........da un crogiulo pieno di metallo liquido (oro, argento, bronzo, ottone, rame...) uscirà il metallo

........entrando nel cilindro ed andando a riempiere tutti gli spazi vuoti lasciati dalla cera.

Una volta induritosi il metallo,

.......il cilindro viene messo in una vasca

.......dove il gesso viene sciolto

.......e rimane copia metallica identica all'albero di cera.

I pezzi verranno staccati uno ad uno e

.....lucidati

......fino ad avere un oggetto finito.

Nel caso delle spille, vengono microsaldate a mano sotto la lente, delle punte utili ad agganciare l'oggetto.

Le immagini qui riprodotte sono state riprese nell'antico laboratorio dell'orefice Valentino Zonta uno dei pochi orefici Veneti che ancora lavorano con la millenaria arte e tecnica della cera persa.

Siamo stati diseducati a non chiederci come sono fatte le cose.
Veniamo allevati come polli ed ingrassati con prodotti di cui non conosciamo la provenienza o la manifattura.
Abbiamo perso quel senso di causalità ed effetto che è alla radice del sapere.
Siamo spinti quotidianamente a dare il valore delle cose guardando solo il prezzo e senza sapere che cosa vi sia dietro.
Accettiamo l'anonimità delle cose come una precondizione indiscutibile.

Ogni oggetto è il frutto di una storia.
Nel caso dei gioielli "a cera persa", si tratta di una tecnica praticamente immutata da alcuni millenni, e di cui ormai abbiamo perso la conoscenza.
Questa breve spiegazione di come vengono prodotti i manufatti di oreficeria, è uno stimolo ad apprezzare gli oggetti per la storia che hanno, per come sono fatti, per dare loro un nome, una provenienza, un qualcosa che li significhi.

a cura di Raffaele Serafini settembre 2014 Marostega